

ATTI DI INDIRIZZO

Risoluzione in Commissione:

La II Commissione,

premesso che:

l'attività della giustizia in Italia presso i tribunali si svolge nelle ultime settimane in maniera assai precaria a causa della protesta degli stenotipisti;

questa condizione costringe avvocati e magistrati a non poter lavorare nelle condizioni ottimali in assenza di un servizio essenziale quale quello della stenotipia;

molte società che gestiscono il servizio si sono trovate nella condizione di dover licenziare i propri dipendenti a causa dell'assenza di fondi comunicata dal ministero e ai tagli dovuti come conseguenza del cosiddetto decreto taglia spese;

la situazione è diventata insostenibile in moltissimi tribunali;

occorre intervenire temperando le esigenze di tutti a partire da coloro che protestano al fine di ricercare una soluzione condivisa che porti al superamento delle attuali condizioni di *empasse* che provocano ripercussioni gravi sull'andamento della macchina della giustizia,

impegna il Governo:

ad intervenire con la massima urgenza e improrcrastinabilmente al fine di assicurare il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie al ripristino del servizio di stenotipia e così riprendere la normale attività all'interno dei tribunali.

(7-00324) « Fanfani, Molinari, Mantini, Iannuzzi ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

*PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il Ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole Giovanardi ha ritenuto di dovere inviare al Ministro dell'interno, onorevole Pisanu, una lettera per denunciare presunte irregolarità e violazioni di legge nelle azioni sindacali promosse dalla Fiom, in particolare a Modena —:

quale sia il suo giudizio sulle iniziative di un Ministro del suo governo che si presenta alquanto singolare ed irrituale e che appare contraddittoria con il libero espletamento dell'azione sindacale e del diritto di sciopero, tutelati dalla nostra Costituzione;

se non convenga sul fatto che le circostanze richiamate derivano dall'aver accettato un accordo separato con organizzazioni sindacali non rappresentative neppure dalla maggioranza degli iscritti alle organizzazioni sindacali nella categoria metalmeccanica;

se dunque non sia urgente adottare iniziative normative in materia, tenuto anche conto delle proposte di legge al riguardo già da tempo depositate in Parlamento, e volte alla definizione di nuove regole in materia di democrazia sindacale, in particolare per quanto riguarda la necessità che le ipotesi d'accordo contrattuali e sindacali siano sottoposte a *referendum* tra le lavoratrici e i lavoratori interessati, risolvendo così alla radice e in modo democratico il contenzioso sulle validità *erga omnes* di accordi e contratti.

(2-00943) « Alfonso Gianni, Giordano, Bertinotti, Mascia, Russo Spena, Deiana, Titti De Simone, Mantovani, Pisapia, Valpiana, Vendola ».